



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Relazione del Presidente al Bilancio consuntivo 2024
(seduta del 28 maggio 2025)

La presente relazione accompagna il Bilancio consuntivo del terzo anno di mandato di questo Consiglio Nazionale in cui si è operato a pieno ritmo a favore della Professione e per la realizzazione degli obiettivi prefissati. È, quindi, un anno di piena maturazione delle diverse linee attuative prescelte, che riflette – anche attraverso il bilancio - il potenziale di questo Consiglio e degli uffici che lo affiancano.

Ci avviamo verso l'ultimo anno di mandato e sono ben consapevole di come questo passaggio verso una nuova tornata elettorale rappresenti un momento fondamentale di valutazione e ponderazione di quanto fatto finora e di quanto occorre completare, marcando le priorità assolute in termini operativi e prospettici, rispetto ad uno scenario in continua e rapida evoluzione. Cosa siamo chiamati a completare perentoriamente per impegni assunti e cosa desideriamo lasciare come basi per il futuro che riteniamo come scelte improcrastinabili. Ora per domani. Non "poi domani vediamo". Con oltre 120.000 iscritti di cui circa 11.000 aventi fino a 35 anni di età è un nostro dovere morale oltre che prettamente giuridico-istituzionale. Questa relazione accompagna il bilancio consuntivo 2024 ma porta in sé gli esiti di un intenso lavoro che si è espletato dall'inizio del mandato, e quindi oltre a questa porzione di consiliatura.

Viviamo in un contesto socioeconomico segnato da cambiamenti di portata storica, anche per i terribili conflitti bellici ancora in corso nell'Europa dell'est e in Medioriente, le emergenze umanitarie e globali, con gravi incertezze e oscillazioni nei mercati.

Mi sento di affermare che il presidio di rappresentanza istituzionale - costante, autorevole e incisivo – che la nostra Categoria merita di avere, ha dato anche quest’anno una risposta puntuale alle aspettative e fiducia riposta.

Le determinazioni consiliari e le numerose iniziative proseguite o lanciate nel corso del 2024 sono state complessivamente orientate:

- a criteri di salvaguardia e promozione della nostra professione,
- ad una migliore efficienza del sistema Paese attraverso un contributo fattivo della nostra categoria,
- al miglioramento della performance dell’ente rispetto alle specifiche attribuzioni nei riguardi del sistema ordinistico.

Le attività dell’Ente si sono articolate su **quattro direttrici**: (I) attività per gli Ordini Territoriali - oggi sono 132 - di supporto alla gestione amministrativa e ai numerosi (e onerosi) adempimenti normativi; (II) attività a favore degli iscritti, di supporto all’esercizio delle attività professionali, alla loro formazione, alla gestione dello studio e al riconoscimento del ruolo e della rilevanza del Commercialista e dell’Esperto Contabile nella società e nei rapporti con imprese, cittadini, enti pubblici ed enti del terzo settore; (III) attività indirizzate al supporto dei processi legiferativi, confermando l’accreditamento del CNDCEC e degli iscritti in generale quali autorevoli referenti per le istituzioni del nostro Paese e del Governo in particolare; (IV) attività interna di gestione dell’Ente stesso.

In questo anno hanno operato a pieno ritmo le Commissioni consiliari e gli Osservatori partecipati da enti specializzati ed esperti della specifica materia, in un'ottica di promozione di attività mirate e coerenti agli obiettivi di mandato del Consiglio. **Sono state ad oggi 103 le commissioni con i rispettivi sottogruppi e 7 gli osservatori**, la cui rilevanza, come ribadito anche in ambito europeo e internazionale, è quella di poter definire proposte ed iniziative calibrate alle esigenze dei Colleghi o dell'ente beneficiario e che sono state condivise sin dalla fase di ideazione con i soggetti interessati chiamati, nelle successive fasi, ad approvare o fruire delle stesse. I documenti e gli eventi formativi sono sistematicamente anticipati da apposita informativa e condivisi attraverso il sito istituzionali e i canali di comunicazione del Consiglio.

Di grande rilevanza è stato l'impegno **nell'area fiscale**, sia attraverso il presidio degli adempimenti che quotidianamente i Colleghi devono svolgere, sia con riferimento al varo della riforma fiscale, il riconoscimento del ruolo dei nostri iscritti nella Tax Control Framework, che ha visto il Consiglio nazionale assoluto protagonista nel presentare proposte in larghissima parte accolte, così come per la riforma della Giustizia Tributaria.

Di altrettanta importanza è stata l'attività rivolta **all'area della crisi di impresa e delle funzioni giudiziarie in genere**. Questo Consiglio nazionale è intervenuto per cercare di rendere più razionali e coerenti le previsioni introdotte dalle riforme già approvate antecedentemente al suo insediamento che hanno determinato come effetto

l'insorgere di troppi albi ed elenchi (si pensi, fra tutte, all'ottenimento della modifica della circolare del Ministero della Giustizia per il primo popolamento dell'albo dei gestori della crisi di impresa e alla revoca della circolare del Ministero della Giustizia in materia di organismi di mediazione civile e commerciale). Seppur nella consapevolezza che occorrerà porre un argine alla proliferazione di tali albi ed elenchi, sono stati organizzati e messi gratuitamente a disposizione degli iscritti, anche in collaborazione con il sistema camerale e della magistratura, corsi formativi qualificanti in materia di gestione della crisi di impresa, mediazione e conciliazione.

Altrettanto intensa è stata l'attività **in materia di controlli societari e di funzioni rivolte agli Enti pubblici ed alle loro società partecipate.**

Come ben ricorderete **a luglio 2023** era stata presentata la **proposta di modifica all'articolo 2407 del Codice civile** - pietra miliare degli impegni assunti da questo Consiglio nazionale - alla quale sono stati dedicati intensissimi sforzi in tutte le sedi governative e parlamentari per portare nel corso del 2024 alla prima votazione unanime alla Camera (29 maggio), concludendosi l'iter lo scorso 12 marzo con approvazione unanime al Senato. **Una riforma storica attesa da decenni che conferisce al sistema delle responsabilità e i controlli quell'indispensabile coerenza.**

In questi ambiti è stato determinante il dialogo costruttivo con le Istituzioni e gli Enti di riferimento, *in primis* Ministero della Giustizia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Agenzia delle Entrate (con i quali sono stati istituiti e sono pienamente operativi tavoli tecnici di confronto).

Nella definizione delle diverse aree di delega, seguite con dedizione dai singoli Consiglieri nazionali e coordinate dall'ufficio di Presidenza, si è voluto anche dare un chiaro segnale di consolidamento di competenze e concreta attenzione ai settori nei quali la nostra professione deve assolutamente essere pronta e protagonista; mi riferisco, in particolare, alle **aree della sostenibilità**, con il recepimento definitivo della CSRD nel corso di quest'anno, nonché adeguamento all'era **della digitalizzazione** alle quali il Consiglio ha inteso dedicare particolare attenzione e risorse.

Con riferimento alle **Partecipate si segnala l'intensificazione delle attività delle tre Fondazioni di diretta emanazione del Consiglio nazionale** - FNC Ricerca, FNC Formazione e la riattivata Fondazione ADR - attraverso le quali sono stati elaborati numerosi documenti di ricerca e fornite opportunità formative, valorizzando complessivamente il nostro contributo anche all'esterno.

La ricerca di sinergie con gli altri enti ed associazioni è stata rafforzata, soprattutto con gli Ordini professionali degli Avvocati e dei Notai, dando voce alle comuni sfide riguardo al riconoscimento del ruolo del professionista e alle correlate responsabilità professionali.

La documentazione relativa alle audizioni a cui hanno partecipato il sottoscritto e/o i Consiglieri nazionali, così come i protocolli d'intesa e gli accordi di collaborazione siglati nel corso dell'anno sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale ai seguenti link:

<https://www.commercialisti.it/ricerca?keywords=audizioni>

<https://www.commercialisti.it/web/guest/protocolli-convenzioni>

Doveroso riferire anche in questa relazione rispetto al lavoro dedicato alla condivisione della proposta per la riforma dell'Ordinamento professionale e, precisamente, del D.lgs. 139/05 – fonte e riferimento assoluto per ogni aspetto della nostra attività professionale e istituzionale – con apposita adunanza consultiva, raccolta di commenti e dibattito, con Ordini e con le forze politiche, incardinando fattivamente uno degli obiettivi principali del nostro mandato.

Mi prego anche di evidenziare i protocolli redatti con gli enti che operano nel settore di *enforcement* della legalità, come ad esempio con la Guardia di Finanza e il direttore generale della pubblica sicurezza che vanno ad aggiungersi a quelli già sottoscritti lo scorso anno con l'Arma dei Carabinieri e l'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati (ANBSC). Tengo a sottolineare che non sono protocolli di cortesia istituzionale ma strumenti che impegnano i nostri enti e rispettivi apparati organizzativi in modo concreto, offrendo percorsi di

formazione, scambio di informazioni e aggiornamento particolarmente significativi. Anche questi rappresentano una testimonianza di impegno e di credibilità che il Consiglio ha accresciuto in questi ultimi due anni.

È stata redatta anche per il 2024 una relazione puntuale in merito al raggiungimento del piano degli obiettivi condivisa in sede di Assemblea dei Presidenti degli Ordini territoriali.

Oltre agli Stati generali che rappresentano il momento di confronto politico più intenso che abbiamo convenuto il 7 maggio 2024, l'evento centrale della categoria che si è tenuto a Pesaro nei giorni 15-16 ottobre 2024, intitolato "Commercialisti Next", è stato dedicato all'analisi degli scenari futuri che rappresentano le sfide che la nostra professione è chiamata ad affrontare e considerare come puntuali opportunità. In quell'occasione abbiamo annunciato la sede prescelta per il prossimo Congresso nazionale della Categoria che avrà luogo a Genova a metà ottobre 2025.

A livello internazionale è proseguito l'impegno proteso a posizionare il Consiglio nazionale come interlocutore privilegiato di diversi istituti europei, attraverso la sottoscrizione di diversi accordi di cooperazione ed incontri per condividere percorsi e criticità, così come la copertura di posizioni apicali con nomina di Presidente per la CFE, Deputy president per la ACE. componenti all'IFRS Foundation e EFRAG. Ritengo il raccordo con le organizzazioni



internazionali e l'investimento nell'area internazionalizzazione sia indispensabile, sia per essere attori e non meri lettori di riforme in corso, sia per poter svolgere l'attività professionale con piena consapevolezza del contesto globale in cui oggi operiamo.

Con riferimento ai principali dati del Bilancio Consuntivo evidenzio quanto segue.

Il totale delle Entrate accertate risulta pari a euro 57.898.019, i, mentre il totale delle uscite impegnate ammonta a euro 56.421.781 rispetto a € 59.626.836 preventivate con uno scostamento complessivo di -€ 3.205.055

Il totale delle spese sostenute per gli Organi dell'Ente (dettaglio in Nota Integrativa) è pari a euro 2.929.538 per indennità (comprensivi di oneri fiscali e previdenziali), spese di trasferta dei componenti degli Organi istituzionali, del Collegio dei Revisori nonché dei Consiglieri di Disciplina esterni e dei componenti del CPO nazionale.

Il personale in forza al 31.12.2024 è pari a un Direttore Generale e 39 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 1 unità in aspettativa non retribuita) per il quale si è definito un nuovo contratto integrativo che stabilizza anche un regime di prestazioni in *smart working*. Nel corso dell'anno il nuovo Direttore Generale, la dott.ssa Maria Carmela Giarratano, insediatasi il 4 gennaio 2024, alla quale va il grande apprezzamento da parte dell'intero Consiglio, ha avviato una revisione complessiva delle procedure e regolamenti interni di funzionamento e di riorganizzazione della struttura stessa.

Parimenti, si è provveduto ad implementare il piano di dotazione organica al fine di colmare il *deficit* di personale, considerato che le unità effettive attualmente in servizio risultano essere decisamente sottodimensionate rispetto alle cogenti necessità dell'Ente. Da aprile 2024 si sono aggiunte, gradualmente, cinque unità a supporto degli Uffici con maggiori carenze di personale. L'onere complessivo impegnato è pari ad euro 3.266.116. Rispetto all'uscita preventivata si evidenzia uno scostamento negativo pari ad euro 555.748 dovuto, in larga parte, al minor onere sostenuto rispetto al piano delle assunzioni previste dal PTFP triennale 2024-2026, tuttora in fase di attuazione.

Per l'acquisto di beni e servizi, rispetto a una previsione di spesa complessiva di euro 3.091.450 sono state impegnate somme per euro 2.882.636, pari al 93,24%.

Le somme più rilevanti risultano impegnate sul capitolo Prestazioni di servizi e sono state utilizzate per l'acquisizione di beni di consumo e servizi strumentali al funzionamento della struttura (servizio di connettività Internet, servizio di reception e centralino, servizio di gestione biblioteca-segreterie, gestione piattaforma performance/trasparenza, gestione protocollo, assistenza informatica, gestione portale FPC-Albo Unico, protezione dati e DPO, assistenza e consulenza eventi, dismissione e conservazione documentazione Certification Authority, ecc.) e per l'attività di comunicazione per euro 156.260 (rassegna stampa, servizio di monitoraggio legislativo, rivista Press, nuovo sito internet CNDCEC con *chatbot intelligence*).

Anche in questo anno il Consiglio si è trovato ad affrontare alcuni contenziosi, oltre a quelli relativi alla funzione disciplinare, che non rientrano nel corso fisiologico di gestione di enti, nei quali ci siamo costituiti per resistere in giudizio (CPO, procedimenti riguardanti il personale, codice deontologico) e per i quali si è reso necessario anche acquisire pareri legali per un supporto specialistico a tutela delle ragioni dell'Ente, impegnando complessivamente somme per euro 538.899

Le spese per il funzionamento degli uffici risultano impegnate per euro 1.148.315 di cui l'importo più rilevante è rappresentato dal costo complessivo per l'affitto della sede pari ad euro 958.120, oltre ad oneri condominiali per euro 47.766 e a spese di manutenzione e riparazione ordinaria per euro 57.836.

Le spese impegnate per manifestazioni a favore della Categoria sono pari a euro 1.873.956 e, per iniziative ed eventi promossi a favore della Categoria e degli Ordini Territoriali, sono pari euro 882.304.

Le uscite per l'adesione ad organismi nazionali ammontano complessivamente ad euro 1.965.000, mentre le adesioni ad organismi internazionali generano una spesa pari a euro 1.094.351 e quindi complessivamente euro 3.059.351.

Sono poi riportati in dettaglio, nei documenti di bilancio e Nota integrativa, gli importi sostenuti e impegnati per adesione ad Organismi istituzionali a livello nazionale, europeo e internazionale attraverso i quali il Consiglio



esercita una diretta e indiretta partecipazione all'attività di regolamentazione ed elaborazione di norme, linee guida, standard e documenti di rilevanza per l'esercizio dell'attività professionale.

L'avanzo di amministrazione finale al 31 dicembre 2024 si attesta ad euro 16.578.953.

I dettagli finanziari delle attività sono tutti chiaramente esposti nel Rendiconto generale e dettagliatamente richiamati nella Nota Integrativa, redatta a cura del Tesoriere, a cui vi rimando per tutti gli approfondimenti che riterrete utili.

F.to

Il Presidente

Elbano de Nuccio